



Inchiesta Transgender in Sardegna. Trans*Support! Sassari: «viziata da transfobia e senza fondamento scientifico»

Descrizione

Puoi seguire Nuova Isola comodamente [iscrivendoti al nostro canale Whatsapp](#)

Tanti nuovi transgender in Sardegna, forse troppi. Per lo meno così viene suggerito dall'inchiesta di Ilenia Mura [pubblicata](#) sul giornale *La Nuova Sardegna* il 29 aprile 2025. Un'inchiesta basata su racconti **anonimi e allarmistici** fatti da genitori che «manco sapevano» cosa fosse la disforia di genere ma che allo stesso tempo **non si fidano del parere di più medici**, per paura di essere vittime di una lobby sommersa «da 15 miliardi di dollari» che **lucrebbe sulla vendita di ormoni**.

Decine di genitori in crisi e terrorizzati dall'eventualità di assecondare questo possibile «capriccio» chiamato appunto disforia di genere, in alcuni casi auto-diagnosticata dagli stessi figli dopo aver passato ore da soli al computer a fare ricerche al riguardo e poi **detta alla famiglia di punto in bianco senza preavviso**. Genitori talmente presenti nella vita e nell'educazione dei loro figli che ora **incolpano i social di averli condizionati in pochi anni a tal punto da fargli desiderare di cambiare sesso**.

Adesso basta, ora papà e mamma coraggio raccontano come stanno le cose (in forma anonima) sulle pagine dello storico giornale sardo. Forse però con una **superficialità inadeguata al palcoscenico che gli è stato dato**.

Un allarmismo **sordo anche alle spiegazioni degli specialisti**. Perché, secondo questi testimoni, medici con esperienza pluridecennale e ben formati sulla complessità del tema **asseconderebbero pedissequamente le autodiagnosi** di ragazzini preadolescenti perché altrimenti questi ultimi si **suiciderebbero**. Per gli psichiatri quindi **o gli Ormoni o Morte, senza sfumature**.

- Leggi anche: [USA, la battaglia di Donald Trump contro il transgenderismo](#)
-

Cosa dicono le associazioni Trans* (le persone realmente trans, quindi non “per capriccio”, “per confusione” o “per moda”)

Trans*Support! Sassari, associazione di auto-aiuto sarda nata a Sassari nel 2023 per supportare le persone Transgender nel processo di transizione e nella vita quotidiana, controbatte la pubblicazione dichiarandola **viziata da transfobia e priva di fondamento scientifico**. Nello specifico l'articolo asseconderebbe l'ondata conservatrice e reazionaria nata internazionalmente sulla base delle lotte anti-woke della **seconda presidenza Trump** con l'appoggio del **magnate Elon Musk**, rimasto sconvolto in prima persona per la **transizione di genere mai accettata di una delle sue figlie**.

***Riteniamo estremamente fuori
luogo che nella stesura
dell'“inchiesta”, si sia deciso di
dare spazio a personalità che
hanno esposto dichiarazioni
anonime fuorvianti,
transfobiche e non attinenti
alla realtà dei fatti.
Per l'ennesima volta a
sentenziare sui corpi trans*
sono persone cisgender.***

Estratto del comunicato via social

Trans*Support! ritiene queste dichiarazioni **disallineate con la realtà dei fatti sarda**, caratterizzata piuttosto da **servizi insufficienti e inadeguati per le persone trans*** e da una **mentalità ancora chiusa, ostile, bigotta** e sostanzialmente ancora **influenzata dagli stereotipi negativi e macchiettistici ampiamente divulgati dai mass media fino a pochi anni fa** (quindi certamente non una realtà impregnata di *wokeism* dove per moda o per capriccio la gente “diventa” trans con il benessere e il supporto della società circostante). L'associazione basa i propri dati sulla **World Professional Association for Transgender Health (WPATH)**, e fa un monito affinché, a parlare di certe questioni, siano **esperti del campo o quantomeno persone direttamente interessate** (inteso come le persone transgender in primis).

Perché un allarmismo sui troppi transgender in Sardegna è

fuori luogo

In una **realtà conservatrice come la Sardegna**, alludere a un'ondata di moda transgender e di medici mercenari delle lobby farmaceutiche che fabbricano diagnosi sulla pelle dei ragazzini per vendere ormoni è di un allarmismo insensato che vorrebbe **cavalcare l'onda mediatica della sconclusionata crociata anti-woke dei multimilionari statunitensi**. Tutto questo, probabilmente, con il fine di cercare tristemente di **collegare in ogni modo la Sardegna con i fatti di attualità internazionale**, in un tentativo ancora più triste di far sentire il sardo medio meno isolato dagli avvenimenti del mondo esterno, percepiti sennò come *fenomeno di continente*. Peccato che provare far sentire la Sardegna meno isolata dal Mondo **giocando sulla pelle degli ultimi** è una cosa piuttosto discutibile da fare.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Data

19/06/2025

Data di creazione

04/05/2025

Autore

alberto-pitzoi-arcadu